

## VareseNews

### Formigoni: "Un successo cruciale"

**Pubblicato:** Venerdì 7 Settembre 2007

✘ Roberto Formigoni, presidente della Regione Lombardia, annuncia come una vittoria personale la conclusione dei lavori per il quadruplicamento della Cadorna-Bovisa. "Quest'opera era un elemento qualificante del programma che avevamo lanciato già dall'anno successivo alla mia elezione a presidente: da allora ci siamo sforzati di cambiare il volto delle Nord. E stiamo conseguendo con ciò un ideale e un obiettivo politico preciso". A giudicare dalle cronache lamentele degli utenti, finora si era concluso pochino, ma la fine dei lavori a Milano avrà ricadute positive a pioggia su tutte le linee convergenti in città, come Formigoni non si stanca di sottolineare. "Prima, ogni minimo incidente causava disagi a catena fino ai capolinea più distanti. Ora, il viaggio sarà più comodo, veloce e soprattutto regolare. Ci aspettiamo che ciò accresca la fiducia della gente verso il trasporto ferroviario e ne favorisca l'utilizzo, anche per diminuire la pressione del traffico automobilistico". "Cruciale" per Formigoni, la risoluzione del "nodo" milanese delle Nord: "ci permetterà di far circolare più treni su tutte le linee, insieme alle opere successive, come il completamento del Passante e l'interscambio di Affori. Ma soprattutto potremo mettere sui binari i nuovi treni: il primo è entrato in servizio a luglio, altri 12-15 lo seguiranno entro fine anno, poi ogni mese, fino alla fine del 2009 ne arriveranno altri per un totale di 8. Alla fine del decennio, due terzi dei treni circolanti sulle linee delle Nord saranno di nuova generazione, costruiti dopo il 2000" rimarca ancora Formigoni. Obiettivi che la Regione, ricorda il presidente, ha perseguito investendo ben 700 milioni di euro dal 2001 ad oggi. E tra i vantaggi promessi per gli utenti non mancherà un allungamento degli orari del servizio suburbano, che arriverà alle 22,30, per facilitare la vita a chi esce più tardi dal lavoro.

Non mancano aspetti più propriamente politici nell'intervento di Formigoni, che sottolinea la collaborazione intercorsa fra la Regione Lombardia e i vari governi di segno diverso succedutisi fra il 1999 e il 2007. Ora però vi è la grana Malpensa al centro del dibattito, per l'atteggiamento oscillante di Alitalia. "Finora i governi hanno sempre operato nell'ottica di favorire l'accessibilità di Malpensa" butta lì Formigoni, "sarebbe strano tirarsi indietro proprio ora... Ne riparleremo dal 15 al tavolo per Milano". Il sasso è gettato. Vi è poi il fronte delle tariffe, sempre caldo. I dirigenti di Nord, Achille e Piuri, non si nascondono: non è loro compito deciderle, fanno presente, ma nonostante una gestione portata all'attivo, i ricavi non sono sufficienti a coprire gli ingenti investimenti in opere di ammodernamento. "Il servizio ferroviario in Italia incassa cronicamente meno di quel che spende" ricorda Formigoni, "e sono anni che da questo punto di vista i conti fra Regione e governo non tornano. O ci danno la piena competenza sui trasporti, o ci trasferiscono le risorse economiche necessarie". Il sacco del federalismo ha bisogno di essere riempito, dopotutto, per stare in piedi. Non è questione di destra o sinistra, ma di numeri.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it

